

LA COMMISSIONE

Migranti, linea dura di Bruxelles “Infrazione sui ricollocamenti”

BRUXELLES. Linea dura dell'Unione Europea sui migranti. Innanzitutto, ieri Bruxelles ha aperto la strada alle procedure di infrazione sui “ricollocamenti”, ossia la redistribuzione in tutti gli altri membri Ue dei richiedenti asilo accolti da Italia e Grecia, lanciando il suo ultimatum a quei Paesi che non tengono fede agli impegni sull'accoglienza di 98.255 richiedenti asilo al momento ancora in Italia (34.953) e soprattutto Grecia (63.302). Ma non è l'unico punto del nuovo pacchetto sulla migrazione che l'esecutivo comunitario sta finendo di mettere a punto in vista della pubblicazione di domani, una volta ottenuto l'ok dei commissari. Perché, in secondo luogo, Bruxelles vuole accelerare sulle politiche dei rimpatri dei migranti economici, sollecitando gli Stati a trattenere in centri chiusi le persone pronte ad essere allontanate, come del resto l'Italia ha annunciato di fare con i Cie, i Centri di Identificazione ed Espulsione. La linea dura di Bruxelles trova un assist dal ministro degli esteri tedesco Sigmar Gabriel, ieri in visita a Roma per un vertice con il suo pari italiano Angelino Alfano: «Non ci può essere una politica europea a discapito di un altro paese. L'Italia, la Francia e la Grecia hanno bisogno di più aiuto per l'emergenza migranti, non è possibile che alcuni paesi si ritirino e lascino il peso sugli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

